

la Repubblica

La Lazio

La “cantera” di Lotito pensa in grande Telenovela-Sergej

di Stefano Fiori

Alla guida
del settore
giovanile



Il responsabile
Mauro
Bianchessi, è
responsabile del
Settore giovanile
della Lazio dal
luglio 2017. Prima
di approdare a
Roma, è stato
per 3 stagioni al
Brescia, 15
nell'Atalanta
come
responsabile
dello scouting e
10 nel Milan con
lo stesso ruolo

C'è una Lazio “verde”, che cresce nei numeri e nelle strutture. E ce n'è un'altra “rosa” che ha intrapreso lo stesso percorso. «Il settore giovanile biancoceleste è una delle realtà più importanti del calcio italiano», rivendica Mauro Bianchessi, che da due anni ne è il responsabile. Su un binario parallelo ha iniziato a correre anche il vivaio femminile, fino ad arrivare alla prima squadra della Lazio Women. Le squadre della cantera contano a oggi 513 tesserati tra ragazze e ragazzi: insieme a loro, anche 86 tra allenatori e preparatori e 62 dirigenti accompagnatori. Cifre del genere richiedono strutture adeguate: mentre le squadre maschili nazionali continueranno ad avere come quartier generale Formello, quelle regionali si alleneranno al Green Club, in zona Nomentana poco fuori dal Raccordo. La prima squadra femminile - insieme alla Primavera, ad alcune categoria giovanili e alla neonata scuola calcio - avranno la loro base al Maurizio Melli (al Torrino), il resto a Tivoli. Anche al centro sportivo di Formello, però, i lavori non si esauriscono: «A breve sorgerà una nuova struttura di sei ettari con scopo scolastico, come fosse un campus», anticipa Claudio Lotito. Proprio a proposito dell'aspetto formativo, il presidente biancoceleste ha presentato ieri la Scuola di formazione post carriera della Lazio: un progetto che intende fornire, ai calciatori del settore giovanile e alle calciatrici biancocelesti, un percorso di studi in collaborazione con l'Università telematica internazionale UniNettuno. «Stiamo cercando di dotare i giocatori - spiega Lotito - di tutti gli strumenti utili per coniugare l'aspetto sportivo e quello culturale». La conferenza all'Olimpico è stata anche l'occasione per tornare sull'argomento Milinkovic, il tormentone dell'estate biancoceleste: «Io non ho bisogno di sperare che arrivi un'offerta, anzi - ribadisce il numero uno laziale - non mi sono proprio posto il problema. Abbiamo già comprato diversi giocatori e non siamo nelle condizioni di dover vendere prima di fare mercato».